

S. Venceslao - S. Lorenzo Ruiz e comp. (memorie fac.)

LUNEDÌ 28 SETTEMBRE

XXVI settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Sei tu, Signore,
a reggere il mondo
con la potenza del tuo amore;
sei tu a guidare
i giorni e le notti,
delle stagioni
a dirigere il corso.
Dio, tu sai
il mistero del tempo,
di questa vita per tutti oscura:
questo tremendo
enigma del male,
d'amore e morte,
di festa e dolore!
La luce vera che illumina l'uomo
è solo il Figlio
risorto e vivente,*

*l'Agnello assiso
sul libro e sul trono:
a lui onore e potenza
nei secoli.*

Salmo CF. SAL 45 (46)

Dio la soccorre
allo spuntare dell'alba.
Fremettero le genti,
vacillarono i regni;
egli tuonò:
si sgretolò la terra.
Il Signore degli eserciti
è con noi,
nostro baluardo
è il Dio di Giacobbe.
Venite, vedete
le opere del Signore,

egli ha fatto cose tremende
sulla terra.

Farà cessare le guerre
sino ai confini della terra,
romperà gli archi
e spezzerà le lance,
brucerà nel fuoco gli scudi.

Fermatevi!

Sappiate che io sono Dio,
eccelso tra le genti,
eccelso sulla terra.

Il Signore degli eserciti
è con noi,
nostro baluardo
è il Dio di Giacobbe.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Nacque una discussione tra i discepoli, chi di loro fosse più grande (*Lc 9,46*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Purifica, Signore, i nostri desideri.**

- Quando veniamo mortificati dall'incomprensione e dal rifiuto.
- Quando, nel servizio dei fratelli più piccoli, ci poniamo con atteggiamenti di superiorità.
- Quando dobbiamo compiere le piccole rinunce che costellano la nostra quotidianità.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

DN 3,31.29.30.43.42

Signore, tutto ciò che hai fatto ricadere su di noi
l'hai fatto con retto giudizio;
abbiamo peccato contro di te,
non abbiamo dato ascolto ai tuoi precetti;
ma ora glorifica il tuo nome e opera con noi
secondo la grandezza della tua misericordia.

COLLETTA

O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, continua a effondere su di noi la tua grazia, perché, camminando verso i beni da te promessi, diventiamo partecipi della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

Zc 8,1-8

Dal libro del profeta Zaccaria

¹La parola del Signore degli eserciti fu rivolta in questi termini: ²«Così dice il Signore degli eserciti: Sono molto geloso di Sion, un grande ardore m'infiamma per lei.

³Così dice il Signore: Tornerò a Sion e dimorerò a Gerusalemme. Gerusalemme sarà chiamata "Città fedele" e il monte del Signore degli eserciti "Monte santo".

⁴Così dice il Signore degli eserciti: Vecchi e vecchie siederanno ancora nelle piazze di Gerusalemme, ognuno con il bastone in mano per la loro longevità. ⁵Le piazze della città formicoleranno di fanciulli e di fanciulle, che giocheranno sulle sue piazze.

⁶Così dice il Signore degli eserciti: Se questo sembra impossibile agli occhi del resto di questo popolo in quei giorni, sarà forse impossibile anche ai miei occhi? Oracolo del Signore degli eserciti.

⁷Così dice il Signore degli eserciti: Ecco, io salvo il mio popolo dall'Oriente e dall'Occidente: ⁸li ricondurrò ad abitare a Gerusalemme; saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio, nella fedeltà e nella giustizia». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 101 (102)

Rit. **Il Signore ha ricostruito Sion ed è apparso nel suo splendore.**

oppure: **Si raduneranno i popoli per servire il Signore.**

¹⁶Le genti temeranno il nome del Signore e tutti i re della terra la tua gloria,

¹⁷quando il Signore avrà ricostruito Sion e sarà apparso in tutto il suo splendore.

¹⁸Egli si volge alla preghiera dei derelitti, non disprezza la loro preghiera. **Rit.**

¹⁹Questo si scriva per la generazione futura
 e un popolo, da lui creato, darà lode al Signore:
²⁰Il Signore si è affacciato dall'alto del suo santuario,
 dal cielo ha guardato la terra,
²¹per ascoltare il sospiro del prigioniero,
 per liberare i condannati a morte. **Rit.**

I figli dei tuoi servi avranno una dimora,
 la loro stirpe vivrà sicura alla tua presenza,
²²perché si proclamino in Sion il nome del Signore
 e la sua lode in Gerusalemme,
²³quando si raduneranno insieme i popoli
 e i regni per servire il Signore. **Rit.**

CANTO AL VANGELO Mc 10,45

Alleluia, alleluia.

Il Figlio dell'uomo è venuto per servire
 e dare la propria vita in riscatto per molti.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 9,46-50

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ⁴⁶nacque una discussione tra i discepoli, chi di loro fosse più grande.

⁴⁷Allora Gesù, conoscendo il pensiero del loro cuore, prese un bambino, se lo mise vicino ⁴⁸e disse loro: «Chi accoglie-

rà questo bambino nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato. Chi infatti è il più piccolo fra tutti voi, questi è grande».

⁴⁹Giovanni prese la parola dicendo: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e glielo abbiamo impedito, perché non ti segue insieme con noi». ⁵⁰Ma Gesù gli rispose: «Non lo impedito, perché chi non è contro di voi, è per voi». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da quest'offerta della tua Chiesa fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 118 (119),49-50

Ricorda, Signore, la promessa fatta al tuo servo:
in essa mi hai dato speranza,
nella mia miseria essa mi conforta.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, comunicando a questo memoriale della passione del tuo Figlio, diventiamo eredi con lui nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Vicino

Le parole del profeta Zaccaria sono capaci di aprire a una speranza che rallegra il cuore, e permette di guardare al reale e alla storia senza inutili paure e inutili timori: «Le piazze della città formicoleranno di fanciulli e di fanciulle, che giocheranno sulle sue piazze» (Zc 8,5). Il gesto compiuto dal Signore Gesù per i suoi discepoli cerca proprio di evitare in tutti i modi che la «piazza» della vita della comunità dei discepoli – icona della Chiesa di ogni tempo e di ogni luogo – si trasformi in un deserto piagnucoloso e deprimente. La depressione e la sterilizzazione desertificante cominciano sempre con una «discussione» che si occupa dell'argomento apparentemente più importante e vitale, ma che rischia di essere il più patetico e mortifero: «chi di loro fosse il più grande» (Lc 9,46). Contrariamente ad altri momenti, il Signore Gesù sembra rifiutarsi, in modo assoluto, di entrare in questo tipo di discussione, sapendo bene che non è questa la via per convertire il modo di leggere e valutare la realtà da parte dei discepoli. Per questo ricorre a un gesto: «Prese un bambino, se lo mise vicino e disse loro: “Chi accoglierà questo bambino nel mio nome, accoglie me [...]. Chi infatti è il più piccolo fra tutti voi, questi è grande”» (Lc 9,47-48). Una parola che certo ci fa piacere e ci scalda il cuore, ma che ha delle conseguenze sulla nostra vita, le cui esigenze non

sono di ordine filantropico o di semplice bontà di cuore, ma rappresentano una rivoluzione copernicana nel modo stesso che noi abbiamo di concepire la vita e, in particolare, le nostre relazioni. Il bambino da accogliere è in realtà il bambino che siamo e che accetta di farsi accogliere. Il cammino che ci è proposto è quello di accettare di concepire la vita come uno stare «vicino», e non come un graduale processo di autonomizzazione indipendentista che rischia di farci ritrovare in un deserto. La reazione di Giovanni alla parola del Signore Gesù è capace di dare voce alla nostra stessa fatica: «Non ti segue insieme con noi» (9,49), che potrebbe essere inteso come un «non ti segue come noi!». Ancora una volta il Signore reagisce in modo diametralmente opposto alla tendenza naturale di uno dei suoi discepoli: laddove l'istinto è quello di prendere le distanze, il Signore Gesù invita a maturare una vicinanza ulteriore, il cui primo passo è proprio quello di non pensare alla differenza come a una minaccia.

Il gesto compiuto dal Signore Gesù per i suoi discepoli ha un segreto: quello di questo bambino, che accetta di essere «vicino» senza nulla sapere e nulla capire della «discussione» in corso tra i discepoli. Con ciò possiamo intuire come il segreto di una vita evangelica consista proprio nel non avere paura e nel non fare paura, tanto da non temere il «vicino», anche se non è esattamente come lo vorremmo e non si comporta come ci aspetteremmo. Il principio enunciato dal Signore Gesù e con-

segnato ai suoi discepoli come crogiolo di verità è inverso a quello dettato quotidianamente dalla paura: «Chi non è contro di voi, è per voi» (9,50).

Signore Gesù, vogliamo stare vicino a te e guardare come te e con te le inutili discussioni dei grandi, che, invece di creare luoghi di vita, rischiano di seminare inutili tristezze. Donaci un cuore simile a quello dei bambini, che intuiscono i drammi dei grandi, eppure sanno continuare i loro giochi d'infanzia senza mai smettere di sognare.

Cattolici

Venceslao, martire (929).

Ortodossi

Memoria del nostro santo padre e confessore Caritone (350).

Copti

Festa dell'Apparizione della Croce gloriosa.

Luterani

Lioba, evangelizzatore (782).

Ebrei

Sukkot – Festa delle Capanne, primo giorno. Si fa memoria del tempo in cui Israele camminava con Dio nel deserto abitando sotto un riparo di frasche e di rami.

Cina

Anniversario della nascita di Confucio.